



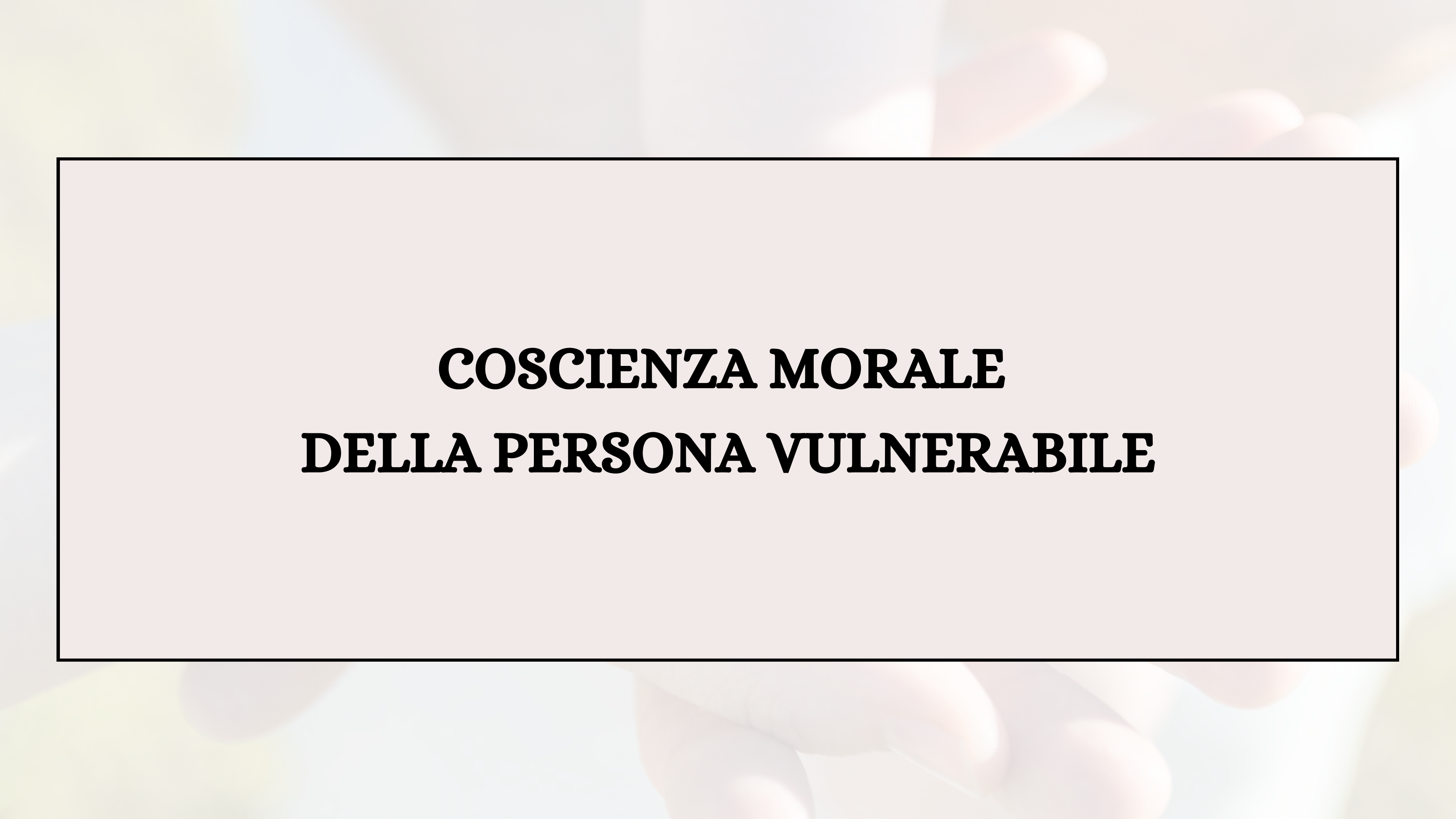
PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'ITALIA MERIDIONALE

Sezione "S. Tommaso d'Aquino" Viale Colli Aminei, 2 - Napoli

Diploma in *Safeguarding*
per la tutela di minori e adulti vulnerabili nei contesti ecclesiali

MODELLI DI *SAFEGUARDING* E PROTOCOLLI OPERATIVI PROSPETTIVA TEOLOGICO-MORALE

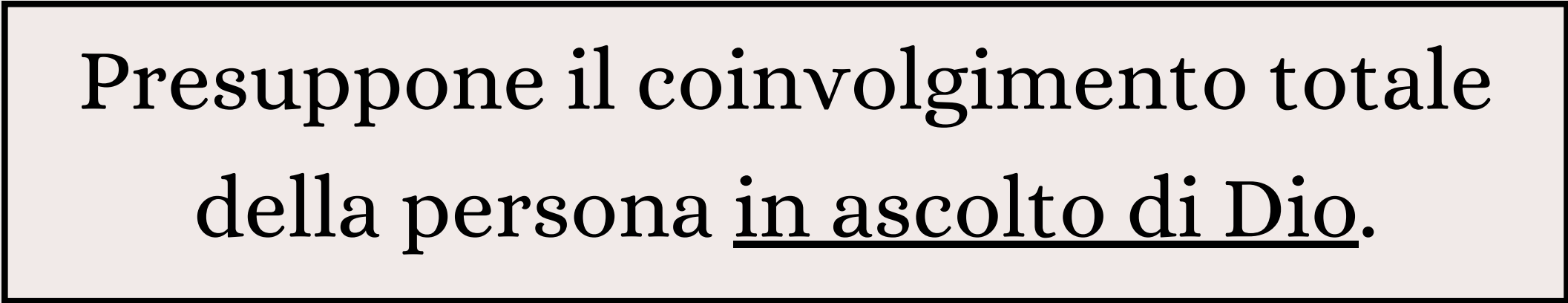
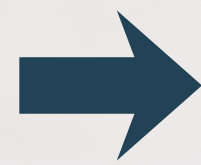
prof. Gennaro Busiello
gennarobusiello88@gmail.com

A soft-focus background image showing several hands of different skin tones gently cupping a heart shape in the center. The lighting is warm and ethereal, creating a sense of care and protection.

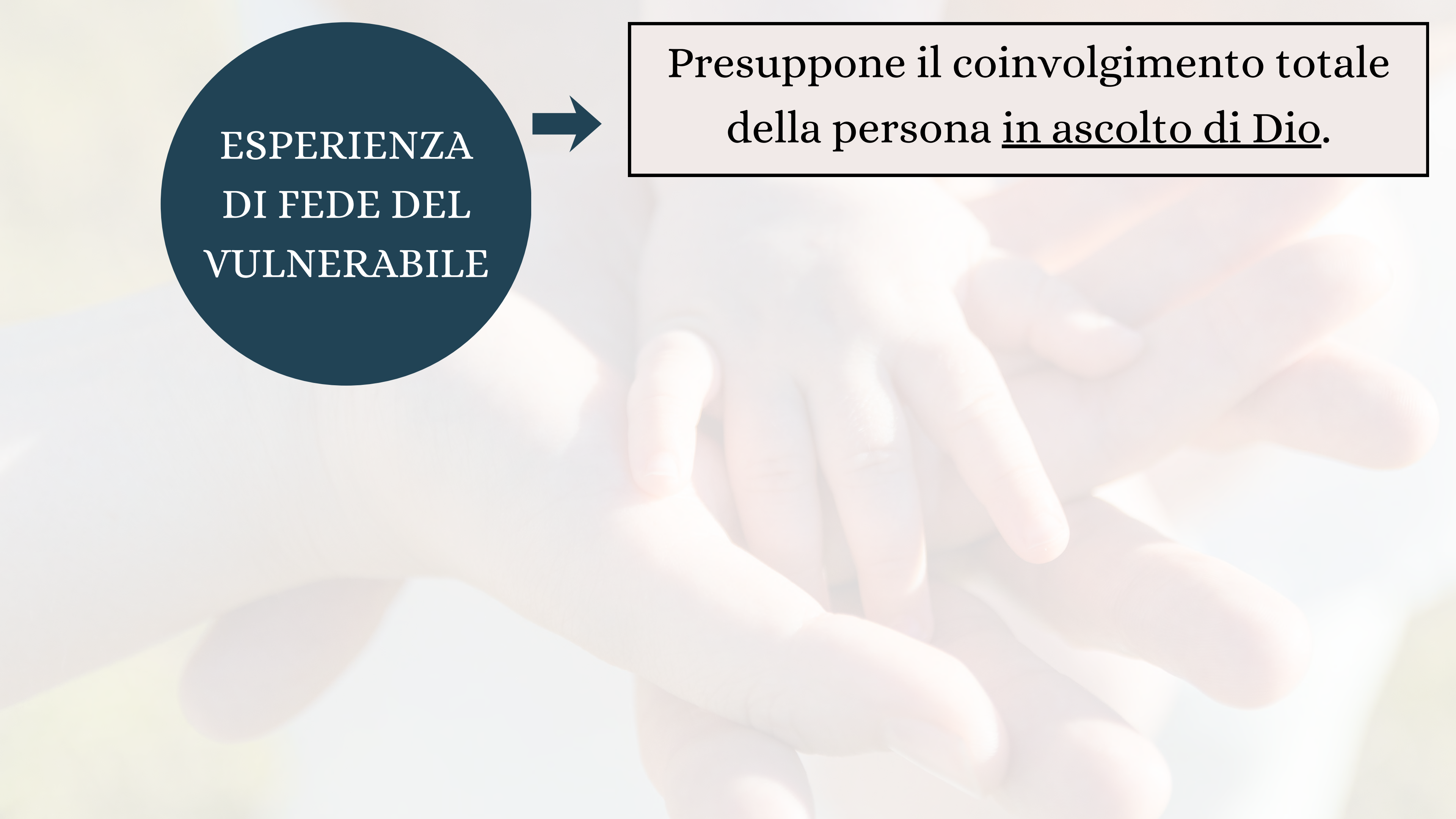
COSCIENZA MORALE DELLA PERSONA VULNERABILE



ESPERIENZA
DI FEDE DEL
VULNERABILE



Presuppone il coinvolgimento totale
della persona in ascolto di Dio.

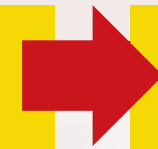


ESPERIENZA
DI FEDE DEL
VULNERABILE

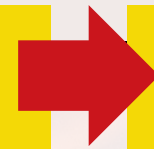


Presuppone il coinvolgimento totale
della persona in ascolto di Dio.

ASCOLTO



OBBEDIENZA



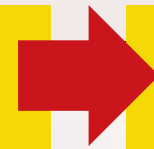
DOVERE

ESPERIENZA
DI FEDE DEL
VULNERABILE

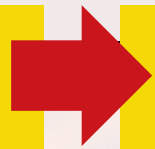


Presuppone il coinvolgimento totale
della persona in ascolto di Dio.

ASCOLTO



OBBEDIENZA



DOVERE

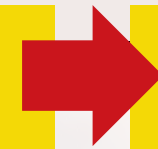
L'istanza assoluta dell'ascolto
non è altro che la “dipendenza”
di un io libero e personale, che
in questa sua libertà è
interpellato totalmente a
disporre di sé in libertà.

ESPERIENZA
DI FEDE DEL
VULNERABILE

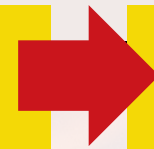


Presuppone il coinvolgimento totale
della persona in ascolto di Dio.

ASCOLTO



OBEDIENZA



DOVERE

-
- struttura necessaria della persona
che non proviene da se stessa ma si
sa costituita come creatura
-

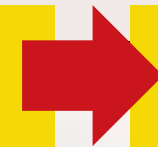
L'istanza assoluta dell'ascolto
non è altro che la “dipendenza”
di un io libero e personale, che
in questa sua libertà è
interpellato totalmente a
disporre di sé in libertà.

ESPERIENZA
DI FEDE DEL
VULNERABILE

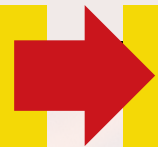


Presuppone il coinvolgimento totale
della persona in ascolto di Dio.

ASCOLTO



OBEDIENZA



DOVERE

L'istanza assoluta dell'ascolto
non è altro che la “dipendenza”
di un io libero e personale, che
in questa sua libertà è
interpellato totalmente a
disporre di sé in libertà.

- struttura necessaria della persona
che non proviene da se stessa ma si
sa costituita come creatura

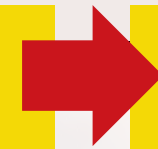
- l'origine stessa gli è forse presente
in maniera soltanto anonima, come
dovere o come voce della coscienza

ESPERIENZA
DI FEDE DEL
VULNERABILE

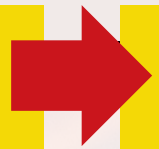


Presuppone il coinvolgimento totale
della persona in ascolto di Dio.

ASCOLTO



OBEDIENZA



DOVERE

L'istanza assoluta dell'ascolto
non è altro che la “dipendenza”
di un io libero e personale, che
in questa sua libertà è
interpellato totalmente a
disporre di sé in libertà.

- struttura necessaria della persona
che non proviene da se stessa ma si
sa costituita come creatura
- l'origine stessa gli è forse presente
in maniera soltanto anonima, come
dovere o come voce della coscienza
- nella misura in cui si rende
disponibile a questa istanza
fondamentale, egli conquista se
stesso come essere morale

COSCIENZA MORALE

della persona vulnerabile



Libertà

Per il credente è libertà creaturale perciò limitata
(il limite non è frustrazione ma consegna)

Si autentica nel momento in cui si scopre inserita
in rapporto con Dio, percepito come via per la
propria realizzazione

Il dovere, che impone un vincolo alla libertà
umana, diviene in questo rapporto liberante,
perché Dio, lungi dal restringere il campo della
libertà, la conduce al perseguimento della sua
vera identità e del suo intrinseco fine.

Finitudine

Assunta e aperta alla vera realizzazione di sé, la persona credente - che si scopre finita e limitata, quindi vulnerabile - si affida a Dio in un atto di dedizione e di consacrazione (dinamica sacramentale).

Consapevole che Dio non concorre con nessuno (peccato originale), la persona riconosce in Dio colui che la sostiene nella realizzazione dei suoi progetti e nel rialzarsi dalle sue cadute: “Ho sentito il grido” (*Es 3,7*).

PRINCIPI, VALORI E NORME

SUPREMI PRINCIPI MORALI ALLA BASE DEL *SAFEGUARDING*

Essi hanno
un
carattere di
grande
astrattezza

Valgono
universalmente,
sia in senso
sincronico che
diacronico

Il principio morale supremo è così
formulato da Tommaso d'Aquino:
Bisogna fare il bene ed evitare il
male (***Bonum est faciendum,
malum vitandum***).

SUPREMI PRINCIPI MORALI ALLA BASE DEL *SAFEGUARDING*

Essi hanno
un
carattere di
grande
astrattezza

Valgono
universalmente,
sia in senso
sincronico che
diacronico

Il principio morale supremo è così
formulato da Tommaso d'Aquino:
Bisogna fare il bene ed evitare il
male (***Bonum est faciendum,
malum vitandum***).

Complementare a tale principio è la **regola d'oro**,
sia nella formulazione negativa: *Non fare all'altro
quello che non piace sia fatto a te*, che in quella
positiva: *Tutto quanto volete che gli uomini
facciano a voi, anche voi fate a loro* (Mt 7, 12).

traduce in forma
pratica, il principio
della fondamentale
uguaglianza tra gli
uomini

Altri principi: **ACCOUNTABILITY**

A ciascuno
il suo

I patti vanno
rispettati

Le promesse
vanno mantenute

Un danno ingiusto
va risarcito

Altri principi: **ACCOUNTABILITY**

A ciascuno
il suo

I patti vanno
rispettati

Le promesse
vanno mantenute

Un danno ingiusto
va risarcito

L'universalità e l'assolutezza di questi principi è tale da non ammettere alcuna eccezione: essi vanno seguiti in ogni circostanza, indipendentemente dalle conseguenze che ne possono derivare.

Altri principi: **ACCOUNTABILITY**

A ciascuno
il suo

I patti vanno
rispettati

Le promesse
vanno mantenute

Un danno ingiusto
va risarcito

L'universalità e l'assolutezza di questi principi è tale da non ammettere alcuna eccezione: essi vanno seguiti in ogni circostanza, indipendentemente dalle conseguenze che ne possono derivare.



La loro **astrattezza** implica che si pervenga a circoscriverli in formulazioni concrete, che si proceda cioè alla determinazione di contenuti ben definiti che diano ad essi contorni precisi.

I VALORI DEL *SAFEGUARDING*

Rimangono
ancora a un
livello
formale

Identificano
alcune
istanze di
fondo

Orientano l'agire
verso la
promozione della
dignità personale

Definiscono le
condizioni per un
corretto sviluppo
delle relazioni

I VALORI DEL *SAFEGUARDING*

Rimangono
ancora a un
livello
formale

Identificano
alcune
istanze di
fondo

Orientano l'agire
verso la
promozione della
dignità personale

Definiscono le
condizioni per un
corretto sviluppo
delle relazioni

Introiettati, i
valori consentono
alla persona di
orientare in modo
positivo l'agire

Libertà

Verità

Giustizia

Uguaglianza

Solidarietà



LE NORME DEL *SAFEGUARDING*

**Momento di
confluenza tra la
riflessione teorica
e l'esperienza
concreta**

Tendono a
dare
concretezza
ai principi e
ai valori.

Servono per la
formulazione
del giudizio
morale nei
confronti
dell'azione.

Hanno come
obiettivo quello di
regolare la singola
decisione e di
definirne la qualità
morale.

LE NORME DEL *SAFEGUARDING*

**Momento di
confluenza tra la
riflessione teorica
e l'esperienza
concreta**

Tendono a
dare
concretezza
ai principi e
ai valori.

Servono per la
formulazione
del giudizio
morale nei
confronti
dell'azione.

Hanno come
obiettivo quello di
regolare la singola
decisione e di
definirne la qualità
morale.

**Sintesi
di**

Valori morali
Beni in gioco
Complessità situazionale
Unicità dell'agente

Funzionalità: da non intendere come calcolo strategico che si esaurisce in istruzioni tecniche, ma come costante verifica della loro praticabilità, come garanzia che non si rimanga al livello delle mere intenzioni, ma che si pervenga a un esercizio effettivo della responsabilità.

Definizione delle norme

NEL
SAFEGUARDING
POSSONO
CAMBIARE LE
NORME, NON I
VALORI!



Frutto di un'esperienza che si costruisce nel tempo attraverso l'elaborazione di **modelli**, che vanno, di volta in volta, revisionati e adattati al variare delle **situazioni**.



Definizione delle norme

NEL
SAFEGUARDING
POSSONO
CAMBIARE LE
NORME, NON I
VALORI!



Frutto di un'esperienza che si costruisce nel tempo attraverso l'elaborazione di **modelli**, che vanno, di volta in volta, revisionati e adattati al variare delle **situazioni**.

Caratteristiche delle norme

Obbigatorietà

Doverosità

La convivenza umana è caratterizzata in tutte le società dalla presenza di norme di condotta percepite come doverose che informano di sé la condotta umana. Il motivo di tali norme è la considerazione che la socialità è un fattore specifico della natura umana.